

Bollettino fitosanitario n. 25/2023

VITICOLTURA

Nella settimana appena trascorsa sono cadute ancora alcune piogge, soprattutto tra il 30 giugno e il 1 luglio, che possono aver determinato nuove infezioni di peronospora. I prossimi giorni saranno abbastanza soleggiati, con tendenza a isolati rovesci o temporali pomeridiani che potranno ancora favorire attacchi fungini. In tutte le zone viticole del Cantone la peronospora è ben presente, anche su varietà notoriamente più tolleranti.



Attacco di peronospora su foglia e grappoli di *Vitis labrusca*, 30.06.2023, Caslano.

Per quel che riguarda l'oidio, nei vigneti sani e senza la presenza della malattia, il livello di rischio si manterrà generalmente basso. Nonostante ciò, in questa parte della stagione cominciano a essere evidenti attacchi in diverse zone del Cantone. In caso di forte presenza di oidio, si consiglia di intervenire con trattamenti a base di zolfo liquido o bagnabile alla dose dello 0.4% o di zolfo in polvere alla dose di 25 kg/ha.

Raccomandiamo di mantenere protetta la vegetazione con trattamenti preventivi da definire seguendo la situazione meteorologica locale, consultando il sito www.agrometeo.ch e intervenendo alla fine del periodo di protezione del prodotto utilizzato o dopo un accrescimento dei tralci di circa 25 cm. In caso di forte presenza di peronospora, è importante accorciare gli intervalli di trattamento, intervenendo con prodotti di contatto (rame e/o folpet) per cercare di proteggere la vegetazione e i grappoli ancora sani.

Ricordiamo che il trattamento anti-botritico deve essere fatto nella fase di pre-chiusura del grappolo. Raccomandiamo pertanto di monitorare i vigneti e di eseguire il trattamento adattandolo allo stadio di sviluppo della parcella.

Il volo delle tignole della vite è appena ricominciato. Per eventuali interventi insetticidi, in seguito al superamento della soglia di intervento, è ancora necessario attendere.



Attacco di oidio su Merlot, 30.06.2023, Coldrerio.



Grappoli di Merlot prossimi alla fase di pre-chiusura del grappolo, 3.07.2023, Coldrerio.

FRUTTICOLTURA

È partito il monitoraggio della mosca dell'olivo

La rete di monitoraggio della mosca dell'olivo *Bactrocera oleae* (Bo), organizzata in collaborazione con l'Associazione degli Amici dell'Olivo, ha iniziato le sue attività questa settimana con il posizionamento delle trappole per il controllo della popolazione adulta. Il rilevamento delle catture viene fatto settimanalmente e tocca diversi punti del Cantone distribuiti in maniera omogenea. I risultati verranno riportati periodicamente nei prossimi bollettini.

Negli oliveti dove la presenza della mosca è consueta, si consiglia di installare sulle piante delle trappole per la cattura massale (tipo cromotropiche gialle) entro al massimo la metà di luglio. Il numero di trappole va scelto in funzione della pressione esercitata dalla mosca e dalla superficie dell'albero.

NEOFITE INVASIVE

COREOPSIS GRANDIFLORA: una specie potenzialmente invasiva.

In questo periodo molti probabilmente avranno notato dei cespugli di un giallo molto acceso che, in alcune zone del Cantone, soprattutto nel Locarnese, negli ultimi anni, si sono estesi a macchia d'olio. *Coreopsis grandiflora*, coltivata a scopi ornamentali, è una pianta erbacea perenne e originaria degli Stati Uniti sud-orientali. La specie termofila, vale a dire amante delle regioni temperate, si è naturalizzata e ora è presente soprattutto nei paraggi di giardini privati, lungo le ferrovie, ai bordi delle strade, nei prati, nei vigneti o nei siti ruderali e inoltre anche nelle golene naturali dei fiumi.



Infiorescenza e infruttescenze di *C. grandiflora* (foto: Brigitte Marazzi)



La specie fiorisce da maggio a settembre con un picco della fioritura attorno a giugno-luglio. In uno studio effettuato nel 2022 da parte del Museo cantonale di storia naturale e InfoFlora - ([Bollettino della Società ticinese di scienze naturali – 110, 2022, pp. 57-70](#)) sulla biologia e la diffusione di questa specie, si è anche osservata un'alta attrattività dei fiori per gli insetti impollinatori. Tuttavia, i focolai osservati sul territorio, che formano impressionanti macchie gialle in habitat seminaturali, ci fanno capire che ha il potenziale per diventare invasiva e impattare ambienti naturali e anche agricoli (superfici per la promozione della biodiversità, vigneti,...).

Ogni singolo fiore produce in media 120 semi che riescono a germinare nella stessa stagione. La maggior parte dei semi maturi cadono vicino alla pianta madre, probabilmente però possono sfruttare acqua e vento quale vettore per una diffusione più ampia.



C. grandiflora in un giardino di Locarno Monti (foto: Zlatko Cukic)

Per piccole popolazioni si consiglia l'eradicazione manuale, mentre per i focolai più estesi sfalci regolari: il primo a marzo, prima dell'apparizione dei primi fiori e un secondo a ca. 20 cm di altezza. In presenza di semi, il materiale verde va eliminato nei rifiuti solidi urbani, compostare il materiale favorirebbe la sua diffusione. Un unico sfalcio è sconsigliato, sembrerebbe prolungare la vita delle piante, aumentandone la densità e favorendone la ricrescita.

Coreopsis grandiflora è sicuramente una specie apprezzata a livello ornamentale, nei giardini privati si consiglia dunque di eliminare le infruttescenze, evitando così la sua dispersione negli ambienti sensibili.

IN GENERALE

MODIFICA DELL'ORDINANZA SUI PRODOTTI FITOSANITARI (OPF)

Lo scorso 1° gennaio 2023 è entrata in vigore la modifica dell'Ordinanza sui prodotti fitosanitari (OPF) che introduce un inasprimento dei requisiti che devono rispettare i prodotti fitosanitari destinati all'uso non professionale. Il Consiglio federale ha fissato un termine di due anni per la revisione delle autorizzazioni (Allegato 12, cap. 1 OPF). Nel caso di PF la cui autorizzazione è stata o sarà ritirata perché non soddisfano i nuovi criteri, si applicano periodi di smaltimento e utilizzo delle scorte di dodici mesi ciascuno.

Inoltre la nuova OPF introduce una serie di modifiche che limita l'uso di alcuni prodotti fitosanitari (PF) da parte dei professionisti nelle aree urbane (Allegato 12, cap. 2 OPF). Per questi prodotti il Consiglio federale ha introdotto retroattivamente un periodo transitorio valevole fino al 31 dicembre 2026, per evitare disparità di trattamento tra utenti professionali e non professionali. Quindi gli utilizzatori professionali possono continuare ad utilizzare questi PF fino a tale data. Ciò a condizione che il loro utilizzo sia stato autorizzato dall'Ufficio competente fino al 31 dicembre 2022, ossia che questi PF non siano etichettati come particolarmente pericolosi per la salute. Ulteriori informazioni sulle restrizioni ci saranno comunicate da parte dell'Ufficio federale competente durante i prossimi mesi.



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario